



COORDINAMENTO PROVINCIALE Vigili del Fuoco PERUGIA



COMUNICATO AI LAVORATORI

Nei giorni scorsi, ed era già accaduto nel corso dell'ultimo anno, è stata decisa con un emendamento del Governo alla Camera dei Deputati l'assunzione di **1030 unità** per il Corpo Nazionale VVF, di cui 1000 nella qualifica di Vigili del Fuoco.

Seppure tali proposte sono state comprese ed attuate con tempi biblici, siamo in parte soddisfatti, anche se crediamo che si possa fare di più, e diamo merito a chi, seppure in un periodo di crisi economica ha riconosciuto la validità di una proposta seria e ragionata, ed ha avuto il coraggio di metterla in pratica.

La proposta è stata presentata e sostenuta in perfetta solitudine dalla nostra organizzazione sindacale già cinque anni or sono, e precisamente con la nota del 29 Settembre 2009, che si allega, per confutare le svariate e pretestuose prese di merito di altre OO.SS. che in questi giorni leggiamo su mail e siti internet.

Ricordiamo anche un'altra nostra proposta, presentata e sostenuta inizialmente, sempre in perfetta solitudine, per non dire ostacolati, - (*nota allegata a ricordo di chi avesse nel tempo dimenticato*) - sulla richiesta di deroga alla norma sui passaggi di qualifica definita e decisa in maniera tragicomica dall'Art. 12 del D.L.ivo 217/05 e che, si sta addirittura pensando di allargare ad altre annualità, anche se, la nostra speranza, visto e sperimentato la validità della soluzione che tiene in considerazione tanto l'anzianità di servizio che il percorso professionale del lavoratore, possa essere al più presto ufficializzata come norma ufficiale, modificando in maniera strutturale il 217/05.

Non dimentichiamo poi la vertenza, la proposizione e la realizzazione della procedura di stabilizzazione dei vigili discontinui nel lontano 2007, anche questa in splendida solitudine, anzi, con grandi opposizioni da parte di altre organizzazioni (*con la scusa dell'età anagrafica*) ed anche questa nota del 5 Giugno 2007 allegata a rinverdire la memoria, non solo di alcuni, ma di molti, soprattutto di coloro che dovrebbero riconoscere a questa stabilizzazione e a chi l'ha proposta e sostenuta l'unica possibilità di ingresso nel Corpo Nazionale che gli è stata concessa, memorie queste opportunamente sopite.

Come si suol dire, il tempo è galantuomo, e le differenze di chi fa una politica sindacale seria, per rispondere agli interessi dei lavoratori e dell'organizzazione del Corpo e non dell'apparato o di interessi di bottega, è evidente, e questo non può che inorgoglierci e spingerci a continuare in maniera coerente e consapevole su questa strada, seppure faticosa e tante volte deludente.

Tante sono state le promesse mancate verso i lavoratori del Corpo, molte di queste particolarmente eclatanti e difficili da dimenticare, una per tutte, lo slogan in una tormentata tornata elettorale di RSU – l'ultima elezione per altro, a discapito successivamente, della democrazia partecipativa e del coinvolgimento diretto dei lavoratori all'iter decisionale - che evidenziava come, a fronte della ripubblicizzazione del contratto di lavoro ci sarebbe stato in maniera automatica e concomitante un aumento stipendiale medio pro capite di 250 €, noi siamo ancora in paziente attesa..... e nel frattempo scrutiamo la busta paga sperando che il miracolo avvenga....

meditate colleghi meditate....

Come erano soliti dire il popolo e i letterati da cui noi discendiamo

VERBA VOLANT....SCRIPTA MANENT....

La coerenza, la trasparenza, la solidarietà sono per noi valori fondamentali, la vera forza per portare avanti la nostra azione sindacale, all'insegna della condivisione e per la collettività.

**Coordinamento Provinciale
FP.CGIL.VVF. di Perugia**